

CN

economia

Ottobre 2006



"Manovra d'estate": le novità per le Camere di commercio

La legge n. 248 del 4 agosto 2006 di conversione, con modifiche rilevanti, del decreto legge Bersani (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) ha introdotto norme che incidono profondamente sulle attività del sistema camerale. Tali norme necessitano di ulteriori precisazioni per evitare interpretazioni e comportamenti difformi.

Vediamo, in sintesi, gli aspetti amministrativi più innovativi per le imprese.

Attività di commercio alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande

Il REC (registro esercenti il commercio) è stato definitivamente abolito. Pertanto le Camere di commercio non possono più incidere su di esso, "congelando" la situazione allo stato attuale. Le Regioni e i comuni devono adeguare le proprie leggi e regolamenti entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Alle persone e/o imprese che intendono svolgere attività di commercio al dettaglio o all'ingrosso di alimenti e/o somministrazione di alimenti e bevande è richiesto il possesso di specifici requisiti professionali soggettivi, cioè quelli derivanti da attività lavorativa nel settore, dal possesso di titoli di studio direttamente abilitanti, dal supera-

mento di esami o corsi più esami. Resta in vigore il possesso dei requisiti morali, come precedentemente stabilito.

Altre disposizioni intendono uniformare la situazione nazionale: il divieto di stabilire distanze minime tra esercizi del medesimo tipo; il divieto, nella programmazione commerciale, di vincoli basati su "quote di mercato predefinite"; la deregolamentazione quasi completa delle vendite straordinarie; l'eliminazione dei divieti generali ad effettuare vendite promozionali.

Attività di panificazione

L'attività di panificazione viene quasi completamente liberalizzata. L'impianto di un nuovo panificio e il trasferimento o la trasformazione sono soggetti a semplice dichiarazione di inizio attività, da presentare al comune competente per territorio, e l'attività può iniziare decorso 30 giorni dalla presentazione.

La dichiarazione dovrà essere corredata dall'autorizzazione sanitaria, dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dal titolo abilitativo edilizio e dal permesso di agibilità dei locali, dall'indicazione del nominativo del responsabile dell'attività produttiva, che assicura l'utilizzo di materie prime in conformità alle norme vigenti, l'osservanza delle norme igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e la qualità del prodotto finito.

Le funzioni di vigilanza sono affi-

date ai comuni e alle autorità competenti in materia igienico-sanitaria.

Farmaci da banco

Gli esercizi di vicinato, le medie e le grandi strutture di vendita potranno effettuare attività di vendita al pubblico di farmaci da banco o di automedicazione e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica. Questi farmaci, a decorrere dal 1° marzo 2002, recano un bollino di riconoscimento che ne permette la chiara individuazione da parte del consumatore. La vendita è consentita nell'ambito di un apposito reparto, alla presenza e con l'assistenza personale e diretta al cliente di uno o più farmacisti abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine.

Taxisti

Il decreto legge prevedeva una decisa liberalizzazione ma, a seguito di una lunga trattativa tra le parti, nella legge di conversione le novità hanno avuto meno incidenza. Ai comuni è stata data facoltà di disporre turnazioni integrative in aggiunta a quelle ordinarie; bandire concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze; prevedere il rilascio di autorizzazioni temporanee o stagionali; prevedere, in via sperimentale, la possibilità di utilizzare veicoli sostitutivi ed aggiuntivi; istituire un comitato permanente di monitoraggio del servizio di taxi.

Passaggio beni mobili registrati

Per l'autenticazione della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati o la costituzione di diritti di garanzia dei medesimi ci si potrà rivolgere a qualsiasi ufficio comunale o ai titolari degli sportelli telematici dell'automobilista, che sono tenuti a rilasciarla gratuitamente, salvo il

pagamento dei vigenti diritti di segreteria, nella stessa data di richiesta, salvo motivato diniego. Scompare, in sostanza, l'obbligo di intervento del notaio per i passaggi di proprietà di auto, moto, barche, aerei, navi, eccetera.

Soppressione di alcune commissioni

Il legislatore si pone due obiettivi: sopprimere le commissioni che allungano i tempi burocratici e riaffermare il principio che chi giudica non può essere parte in causa.

Per queste ragioni la legge prevede:

- la soppressione delle commissioni provinciali e comunali per il rilascio delle licenze di pubblico esercizio (bar, ristoranti, eccetera);
- la soppressione delle commissioni camerale per l'iscrizione al ruolo degli agenti d'affari in mediazione e al ruolo degli agenti e rappresentati di commercio;
- la soppressione delle commissioni ministeriali di secondo grado per l'esame dei ricorsi da parte degli agenti di affari in mediazione e degli agenti di commercio;
- la modifica della commissione giudicatrice per l'esame di fine corso, previsto per l'iscrizione nel ruolo degli agenti di affari in mediazione, con l'esclusione degli iscritti nel medesimo ruolo;
- il collegamento al servizio Entratel e l'invio dei dati.

Gli uffici delle Entrate garantiscono che la sicurezza è totale, poiché la procedura è stata testata a partire dal 2001. Il sistema fornirà tre tipi di ricevute: due direttamente on-line all'intermediario (la prima cumulativa relativa alla trasmissione e l'altra, più dettagliata, relativa agli addebiti eseguiti) e la terza, cartacea, all'indirizzo del contribuente.

Naturalmente gli intermediari dovranno rispettare anche le altre disposizioni di legge, riguardanti le norme in materia di privacy e di antiriciclaggio.

I problemi da risolvere, in questo momento, sono ancora tanti e vanno dalle autorizzazioni dei clienti agli intermediari, alla diffidenza nel comunicare le coordinate dei propri conti bancari, agli F24 a saldo zero o con saldi e compensazioni, alle eventuali sanzioni a carico degli intermediari.

Dalla lettura dei giornali specialistici, risulta che gli uffici delle Entrate accetteranno ancora, per i prossimi mesi, i pagamenti eseguiti utilizzando i modelli cartacei. La flessibilità, invocata da più parti, dovrebbe produrre un "ripensamento sull'obbligo", per lo meno nella tempistica d'attuazione.

Per informazioni: ufficio diritto annuale tel. 0171/318.739-770

Dal 1° ottobre pagamenti in modalità telematica

Diritto annuale solo on-line

A decorrere dal 1° ottobre 2006, i titolari di partita IVA dovranno effettuare tutti i pagamenti delle imposte e dei contributi dovuti per legge, compreso quindi il pagamento del diritto annuale, solo con modalità telematica. Questo è quanto è stato disposto dal comma 49 dell'articolo 37 del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006.

Da quella data, tutti i versamenti con modello F24 saranno on-line. L'invio dovrà essere eseguito direttamente dalle imprese o dagli intermediari abilitati.

Il versamento con l'F24 cumulativo può essere effettuato dai commercialisti, dalle associazioni di categoria, dai centri di assistenza fiscale e dagli altri professionisti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni, tramite il servizio Entratel.

Tale modalità richiederà lo svolgimento di tre operazioni:

- la preparazione informatica dei singoli F24, contenenti tutti i dati relativi ai versamenti;
- la selezione di tutti gli F24 e l'inserimento sull'F24 cumulativo, insieme alle coordinate bancarie di ogni contribuente;
- il collegamento al servizio Entratel e l'invio dei dati.

Gli uffici delle Entrate garanti-

scono che la sicurezza è totale, poiché la procedura è stata testata a partire dal 2001. Il sistema fornirà tre tipi di ricevute: due direttamente on-line all'intermediario (la prima cumulativa relativa alla trasmissione e l'altra, più dettagliata, relativa agli addebiti eseguiti) e la terza, cartacea, all'indirizzo del contribuente.

Naturalmente gli intermediari dovranno rispettare anche le altre disposizioni di legge, riguardanti le norme in materia di privacy e di antiriciclaggio.

I problemi da risolvere, in questo momento, sono ancora tanti e vanno dalle autorizzazioni dei clienti agli intermediari, alla diffidenza nel comunicare le coordinate dei propri conti bancari, agli F24 a saldo zero o con saldi e compensazioni, alle eventuali sanzioni a carico degli intermediari.

Dalla lettura dei giornali specialistici, risulta che gli uffici delle Entrate accetteranno ancora, per i prossimi mesi, i pagamenti eseguiti utilizzando i modelli cartacei. La flessibilità, invocata da più parti, dovrebbe produrre un "ripensamento sull'obbligo", per lo meno nella tempistica d'attuazione.

Per informazioni: ufficio diritto annuale tel. 0171/318.739-770

Verso la legge regionale per il commercio

Nel mese di settembre si è riunito un gruppo di lavoro, a livello regionale, per tentare di unificare in un unico testo le varie proposte di legge regionale per disciplinare l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Alcune proposte hanno già ricevuto un accoglimento favorevole da parte di rappresentanti delle relative categorie economiche. Anche il sistema camerale è già stato interpellato e si farà parte attiva per portare propri contributi specifici. In realtà le bozze erano state scritte in un momento antecedente

alla "manovra d'estate", (cosiddetta legge Bersani). Come illustrato nella pagina a fianco, alcune norme quadro, vigenti per l'intero paese, sono state modificate e tutte le Regioni dovranno intervenire sulla materia entro il 31 dicembre 2006.

Si rivolge un caloroso invito a tutti i portatori di interessi collettivi ad operare sinergicamente per l'elaborazione di norme semplici ed efficaci sia per le imprese che per i consumatori. Da parte sua l'ente camerale è disposto a recepire e a trasferire, nelle apposite sedi regionali, tutte le legittime istanze del settore.

EDITORIALE

Excelsior 2006

Fare sistema, per ottimizzare le prospettive occupazionali



FOTO MURIALDO

Una scadenza che si ripete ogni anno, rappresentata dalla pubblicazione dei dati relativi alle prospettive occupazionali in provincia di Cuneo, raccolti a seguito di un questionario sottoposto ad un gruppo significativo di imprenditori ed elaborato attraverso il sistema informativo camerale Excelsior, è evoluta, nel 2006, nella prospettiva di creazione di una rete formativa capace di coinvolgere, oltre alla Cciaa, la Provincia, le istituzioni scolastiche e la Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo, ciascuna con propri ruoli.

Non si è ancora alla fase operativa vera e propria, ma, per la prima volta, grazie all'input camerale, è emersa la necessità di non fermarsi alle cifre, di non guardare ad esse come ad un interessante dato di fatto fine a se stesso, senza prendere spunti per progettare interventi concordati, esenti da doppioni, utili a colmare il divario tra le richieste aziendali e l'offerta di mercato.

Il quadro di partenza è rappresentato dai numeri prospettati dalla ricerca. Fotografa una situazione aperta alla speranza, con un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni previsto in 710 unità entro fine dicembre, frutto della differenza tra le 5850 uscite e le 6550 entrate. Non solo, ma evidenzia il dinamismo del comparto servizi che vanta ben 3020 assunzioni, sottolinea come, nella nostra provincia, il divario tra uomini e donne sia limitato a poco più di tre punti percentuali, conferma la stabilità nell'utilizzo degli stagionali e riafferma l'interesse per i rapporti part time.

Significativo il fatto che il 30 per cento delle imprese pensi di assumere entro fine anno e che un altro 10% ammetta che lo farebbe volentieri, se diminuissero i costi e la pressione fiscale.

Nel dichiarare le loro intenzioni, le aziende non mancano di sottolineare le difficoltà di reperimento di alcune figure. Proprio da tale constatazione nasce l'esigenza di lavorare in rete per superare ostacoli relativi alla formazione, gravosi soprattutto per i piccoli imprenditori, gli stessi che caratterizzano il tessuto produttivo locale. In tale ottica il rapporto Excelsior si fa occasione per predisporre un piano di intervento in forma associata o da realizzarsi attraverso i distretti, con particolare riguardo per i ruoli professionali elevati, in grado di favorire una gestione manageriale favorevole allo sviluppo dei settori economici chiave della Granda, vale a dire l'agroalimentare e il turismo.

C'è, dunque, bisogno di lavorare insieme, di approdare ad una lettura univoca dei dati disponibili, di cancellare lo scollamento tra istituti superiori, Università e mondo dell'impresa, di trovare sponsor per un lavoro mirato, protratto nel tempo, capace di innestare sullo zoccolo culturale di base, che pure è indispensabile, competenze professionali adeguate.

Il progetto, lanciato nel corso di una tavola rotonda svoltasi a fine settembre in Camera di commercio, ha registrato l'adesione di massima da parte di tutti i soggetti interessati. Sarà il futuro a verificare se dalle asserzioni di principio si riuscirà a passare ad una concreta scaletta operativa.

L'ente camerale, dal canto suo, continuerà a fornire i dati relativi ai fabbisogni del mercato del lavoro. Ad altri, in una unitarietà operativa che va perseguita con determinazione, il compito di definire, innestare e attuare gli irrinunciabili percorsi formativi.

Ferruccio Dardanella

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.



FOTO COPERTINA: GIAN PAOLO CAVALLERO

Supplemento a "Il Gettone" n° 133 di mercoledì 14/06/2006 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso

Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina

Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458

Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200

Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo

Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

cn economia

Camera di Commercio

Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo

Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318711

Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Comitato di redazione Fiorenza Barbero, Luisa Billò, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marielena Luchino, Fiorella Manfredi, Marco Martini, Patrizia Mellano.

Hanno collaborato a questo numero Gianni Aime, Claudia Barello, Maria Chiara Bertolotto, Francesca Brero, Chiara Dalbesio, Gabriella Dante, Donato Dho,

Maura Fossati, Aurelia Gorla, Fabrizio Milanese, Nicola Ravera.

Successo per le campagne promozionali a favore della frutta cuneese

Mele e pesche: la qualità è di Cuneo

Riparte a ottobre la campagna per le mele

Siamo agli sgoccioli. Se gli ultimi controlli andranno bene (come previsto), già ad inizio ottobre sarà possibile utilizzare in via transitoria, a livello nazionale, il riconoscimento di Indicazione geografica protetta per la "mela rossa Cuneo". Dopo nove anni di lavoro, confronti e attesa, si è dunque sulla dirittura di arrivo.

È ripresa, nel frattempo, la campagna promozionale che, per la prima volta, lo scorso anno, ha visto gli enti pubblici, le associazioni dei produttori, le organizzazioni professionali agricole, il Cresco, Confcooperative e Confcommercio scendere in campo, con la Cciaa come capofila, allo scopo di far meglio conoscere ed apprezzare la "rossa" di Cuneo.

Nella campagna 2006 cambiano leggermente i contorni dell'iniziativa, volta prioritariamente a far conoscere le caratteristiche qualitative del prodotto. Non sono previste, infatti, sovrapproduzioni, a seguito del calo produttivo che sta interessando buona parte del territorio europeo. I dati suddivisi per varietà vedono le Golden più interessate al ridimensionamento, insieme alle renette.

Per la famiglia delle Gala, che, insieme alle Delicious rosse, alle Fuji ed alle Braeburn rientrano nella fascia protetta, il calo appare più contenuto. Sul piano qualitativo la provincia di Cuneo eccelle. È una delle poche (se non la sola al mondo) ad ottenere coloriture eccezionali, favorite dagli sbalzi di temperatura tra giorno e notte. E siccome negli acquisti la vista ha una parte importante, le mele raccolte nei nostri impianti in quantità che, ormai, sono superiori a quelle del tradizionale diffusissimo frutto a bu-

cia gialla, piacciono molto, in Italia e soprattutto all'estero, dove sono richiestissime.

La campagna promozionale non guarda, però, a mercati lontani, bensì a quelli del nord ovest italiano e si propone di assicurare ai consumatori frutta di alta qualità, praticamente a chilometri zero, perché raccolta in zona o, perlomeno, non molto lontano.

L'azione si fonda su un accordo tra produttori, condizionatori e punti vendita. Nel primo caso scendono in campo le grandi associazioni, nel secondo i magazzini che provvedono al confezionamento, nel terzo una serie di realtà importatrici della grande distribuzione, tra cui Coop Italia, Carrefour, Nord di Conad, Dimar, Sogegross, oltre ad Auchan, Leclerc, Cooperativa dei lavoratori, gruppo Sma, negozi di Confcommercio, Pinzimonio, La Favola e Naturamica.

Proprio in considerazione della buona situazione di mercato, non si sono fissati prezzi a priori, pur garantendo una gestione interessante a livello economico. La frutta viene offerta in bauletti o allo stato fuso.

Pesca Cuneo, successo d'estate

Le alte temperature di inizio settembre e l'approdo a prezzi particolarmente interessanti hanno accompagnato l'ultima fase di commercializzazione di pesche e nettarine, promozionate grazie all'accordo tra produttori e catene di distribuzione, con la mediazione delle rappresentanze professionali agricole e del movimento cooperativo e il ruolo propulsore della Camera di commercio.

Nella parte conclusiva dell'operazione il prezzo è stato definito in un euro circa al chilogrammo, per frutti ceduti sfusi o in plateau di cartone, di buon calibro, con ottimi requisiti

organolettici.

Si è conclusa, dunque, nel migliore dei modi, una campagna che ha assicurato valide soddisfazioni ai produttori e garantito quotazioni remunerative, specie nel corso del mese di agosto. I pregi delle pesche maturate in provincia hanno fatto la differenza rispetto a quelli di altre aree, caratterizzate da minor conservabilità, oltre che da sapore e profumo meno intensi.

Il Barbaresco 2003 in scena a Roma

Al termine degli anni canonici di invecchiamento, dinanzi ad un pubblico di autorità, produttori, appassionati, titolari di enoteche, albergatori, ristoratori e giornalisti, il Barbaresco 2003 ha festeggiato ufficialmente il suo ingresso in società mercoledì 13 settembre, a Roma, al Grand Hotel Flora Marriott di via Veneto.

Il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanella, nel presentare un'altra delle grandi annate che ci sono state regalate nell'ultimo decennio, ha sottolineato che il successo del vino italiano è in ascesa e i timori del passato sembrano attenuarsi dinanzi alla professionalità e al talento dei produttori. Oltre al presidente camerale, sono intervenuti Giancarlo Montaldo, giornalista di settore, che ha presentato l'annata, Aldo Vacca, presidente dell'Enoteca del Barbaresco, ed Emilio Lombardi, vice presidente della Provincia di Cuneo.

Al centro dell'attenzione, dunque, il Barbaresco 2003, espressione di una stagione eccezionalmente ricca, grazie ad un andamento climatico inusuale per la zona di origine, con temperature elevate, vicine ai limiti storici e grande siccità.

Di qui la raccolta anticipata dei nebbioli, nell'autunno di tre anni orsono, con uve particolarmente sane, gradazioni zuccherine elevate e giusto equilibrio tra acidi e tannini.

Il prodotto - secondo gli esperti - impressiona sin dall'aspetto visivo, per l'intensità del colore, mirabile fusione di granati e rubini. Sorprende poi l'intensità e la persistenza del bouquet, assicurato da un vitigno che regala sfumature evocanti ciliegie nere e mirtili, fusi armonicamente con i profumi formati prima in botte e poi in vetro.

Un vino possente e ricco, adatto a lunghi anni di affinamento.

Nel 2003 la produzione è stata elevata anche sul piano quantitativo, con circa 3.500.000 bottiglie, commercializzate da 182 aziende, 103 delle quali con sede nei Comuni che si spartiscono la zona tipica: Barbaresco, Alba, Neive e Treiso. Di queste, più di 70 partecipano all'appuntamento romano, promosso da Camera di commercio e Centro estero Alpi del mare, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Enoteca regionale del Barbaresco e i suoi produttori, in collaborazione con la Federalberghi Roma, l'Assoristoranti della capitale, la Fiipe e la Confcommercio.

L'ormai consueto incontro è stato un piacevole momento per promuovere il "made in Cuneo", con il Barbaresco che ha accompagnato piatti tipici della nostra provincia, preparati dalle sapienti mani dei cuochi dell'Istituto Alberghiero di Mondovì e Dronero.



Condizioni climatiche favorevoli per il Piemonte

Sarà una vendemmia eccezionale

Da inizio settembre, sulle colline delle Langhe e del Roero è iniziata la vendemmia.

Era da molti anni che, passeggiando nei filari, non si vedevano dei grappoli di così elevata bellezza, sani, perfettamente sviluppati, con colorazioni che evocano la mano di un pittore. Il merito di questi risultati è dovuto senza dubbio alle condizioni meteorologiche favorevoli, ma anche al sapiente lavoro dei viticoltori che, utilizzando le tecniche agronomiche più appropriate, diradando correttamente i grappoli, hanno saputo mettere le viti nelle migliori condizioni d'equilibrio.

Con un po' di fortuna le condizioni climatiche, a dispetto di un andamento sfavorevole che ha interessato il resto d'Italia, con un inizio d'estate particolarmente caldo e siccitoso seguito da un mese d'agosto freddo e piovoso, hanno risparmiato le Langhe e il Roero.

La nostra zona ha infatti beneficiato di condizioni ambientali favorevoli. La primavera è decorsa in modo regolare se non addirittura fredda, inducendo un leggero ritardo dell'avvio della ripresa vegetativa delle viti, poi ampiamente colmato da un mese di luglio caldo, al

di sopra delle medie stagionali, ma che grazie alle riserve idriche accumulate nel terreno non ha indotto fenomeni di stress nelle piante. Agosto è proseguito all'insegna del bel tempo soleggiato ma con temperature decisamente più fresche e forti escursioni termiche notturne, situazione favorevolissima alla sintesi e all'accumulo delle sostanze zuccherine e aromatiche nei grappoli.

Viste queste premesse, il Tavolo interprofessionale della Consulta vitivinicola della Camera di commercio di Cuneo, nel quale sono rappresentati tutti gli attori della filiera produttiva, non può che condividere l'auspicio espresso dall'Unione industriale perché i prezzi delle uve della vendemmia 2006 si mantengano in linea con quelli della passata stagione, evitando la speculazione che arreca vantaggi solo ad alcuni, e mette in difficoltà l'intera filiera produttiva.

Il Tavolo interprofessionale si attiverà per azioni di monitoraggio e segnalazione degli eventuali casi di speculazione, a tutela dei viticoltori che, pur sopportando un ulteriore sacrificio economico, hanno operato in maniera oculata in vigneto.



FOTO ARCHIVIO AGAMI

Le erbe: quando la natura aiuta



FOTO ARCHIVIO AGAMI

Sappiamo bene quanto la natura possa essere d'aiuto all'uomo. Fin dai secoli più lontani ci si è sfamati e curati con i frutti della terra. Anche oggi, pur tra mille ingredienti co-

struiti in laboratorio, per vivere e star bene è necessario rivolgersi alle piante. Gli esempi sono infiniti. Anche nelle nostre vallate cuneesi la natura è ricca di prodotti preziosi. Parliamo soltanto delle erbe officinali coltivate in questa parte della pianura e della montagna piemontese, tra le province di Cuneo e Torino. Una zona non per nulla chiamata "Isola d'Erba".

Tra le numerose piante presenti c'è la menta (*Mentha Piperita*), conosciuta fin dagli anni intorno al Mille per le sue qualità medicinali. Portata in Piemonte nell'800, si cominciò a coltivarla soprattutto nella cittadina di Pancalieri, a cavallo tra torinese e cuneese. Oggi è diffusa in molte altre località limitrofe: è la zona di più alta produzione di menta di tutt'Europa, grazie ad un terreno particolarmente adatto. Dalla fine dell'800 la pianta è sul mercato in tutto il mondo con la denominazione di "Menta Piemontese".

UNA VETRINA PER LA GRANDA ALLA DOUJA D'OR

La Camera di commercio di Cuneo, nell'ambito delle sue funzioni di valorizzazione e promozione, ha partecipato alla 40ª edizione della Douja d'or - Salone nazionale dei vini selezionati, che si svolge ogni anno ad Asti. Nella serata di venerdì 15 settembre un pubblico qualificato, guidato nella degustazione da Marco Rissone, consigliere nazionale Onaf e docente della Scuola enologica di Alba, ha potuto degustare alcuni tra i migliori vini, formaggi e dolci tipici della Provincia Granda. A disposizione del pubblico anche le mele rosse fornite dalla Coldiretti.

La serata ha riscosso un grande successo presso il pubblico che ha apprezzato le produzioni che rendono la provincia di Cuneo una tra le più importanti nel panorama nazionale dal punto di vista dell'offerta enogastronomica.

L'assenzio, nell'immaginario collettivo, è associato a streghe e maghi. La bevanda che se ne ricava era apprezzata da Hemingway e Van Gogh, Oscar Wilde e Zola, Gauguin e Verlaine, pittori e scrittori non per nulla "maledetti". L'assenzio stimola l'appetito e favorisce la digestione. È componente fondamentale dei vermouth piemontesi.

Ed ecco ancora la santoreggia, detta anche "erba acciuga" perché usata pure per aromatizzare la pasta di acciuga. Ha fama di afrodisiaco,

fu molto apprezzata dal Re Sole. Ha buone proprietà cicatrizzanti, antiseptiche e stimolanti. Dall'aroma gradevole, è utilizzata in gastronomia, liquoreria e profumeria, facendola da base ad amari e vermouth.

Di tante altre piante preziose è ricca la nostra provincia di Cuneo. Basta percorrere un sentiero di campagna o di montagna, per sentire profumi e incontrare colori ricchi di qualità importanti per la nostra salute. A ricordarci che la natura ci ama. E vuole essere riamata.



Da sinistra: Durando, Gatto, Rivarossa, Delfino, Dutto, Zanoletti, Dardanella, Ferro, Lombardi, Piccinelli, Montaldo e Mellano.

AUTUNNO IN FIERA, IN ITALIA E ALL'ESTERO

Appuntamenti in Italia, armonizzati accuratamente con altri all'estero. Il programma fieristico predisposto dal Centro estero Alpi del mare per far conoscere le produzioni del territorio cuneese e le sue risorse a livello turistico alterna la presenza alle grandi rassegne internazionali con l'attenzione per quelle nazionali e prospetta, nei prossimi mesi, una serie di iniziative incentrate prioritariamente sull'agroalimentare, nel rispetto di una vocazione ormai collaudata.

Contano di beneficiare della tendenza alla ripresa che sembra caratterizzare il 2006 e si è già espressa in un incremento della vicinanza dei mercati, dopo la fase riflessiva degli anni scorsi.

BRESCIA

L'ITALIA IN TAVOLA

Dopo l'esordio, nel 2005, la rassegna, organizzata a Brescia da una partecipata della Camera di commercio locale sul tema dell'agroalimentare, cerca di ampliare l'orizzonte e di consolidarsi. Quest'anno il calendario previsto per i giorni dal 5 all'8 ottobre

occidentale del Paese, la settima edizione di "White truffles and more", portata oltre oceano nel nome di "Barolo, Barbaresco & friends Usa e Canada west".

Dal 1999, anno della prima edizione, ad oggi, il progetto ha interessato più volte la città della "grande mela", abbinata a San Francisco, Chicago, Miami, Toronto e Montreal, in base ad una accorta politica di "conquista" per quanto concerne gli spazi di export agroalimentare ed incoming turistico in America settentrionale.

Realizzata con il determinante apporto organizzativo del Centro estero Alpi del mare, operante nell'ambito della Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero, la grande

Un'idea di grande originalità, approdata ad un significativo consolidamento, dopo la fase iniziale basata sulla novità e sulla ricerca di soluzioni innovative.

LONDRA

A LONDRA LE PROPOSTE TURISTICHE CUNEESE

Anche quest'anno chiude con il turismo il calendario delle iniziative 2006 promosse dal Ceam.

Dal 6 al 9 novembre si va a Londra, per il WTM, tradizionale rassegna

annuale rivolta, nello specifico, agli inglesi, per sensibilizzarli sulle opportunità di trascorrere vacanze piacevoli in Italia, in tutti i periodi dell'anno. Uno spazio nell'ambito del padiglione dell'ente

nazionale per il turismo registrerà la presenza istituzionale del Cuneese, impegnato, come sempre, ad illustrare le sue attrattive paesaggistiche, le montagne e le colline, i percorsi alpinistici, il trekking e il ciclismo, a presentare le stazioni sciistiche e, soprattutto, a sottolineare le eccellenze nel campo dell'enogastronomia, con cibi e vini di eccellenza.

Barolo, Barbaresco & Friends



a unique fall experience

CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

PARIGI

È DI NUOVO SIAL, A PARIGI

Come sempre, negli anni pari, in alternanza con l'altro grande appuntamento per l'agroalimentare, l'Anuga di Colonia, Parigi propone il Sial, Salon international de l'alimentation. Collaudata da oltre 40 anni di vita, l'iniziativa è riservata a operatori professionali, europei ed extraeuropei, e fa registrare, abitualmente, presenze rilevanti, con circa 6000 espositori e oltre 130.000 visitatori.

Da Cuneo, per la prossima edizione fissata tra il 22 ed il 26 ottobre, partiranno 14 aziende agroalimentari, intenzionate a rafforzare la loro presenza sui mercati e a far conoscere il loro assortimento merceologico, dai prodotti della panificazione alla pasta, alle conserve, ai dolci, ai vini.

è molto articolato e, a fianco dell'esposizione vera e propria, riservata ai prodotti tipici e alle specialità agroalimentari italiane, propone convegni di alto profilo, corsi di cucina, incontri con buyer, degustazioni guidate di alimentari e vini, workshop e presentazione della "Guida ai ristoranti d'Italia 2007" dell'Espresso. L'obiettivo è ritagliarsi uno spazio nel variegato panorama delle esposizioni italiane, diventando punto di riferimento nel settore delle produzioni di eccellenza e dei prodotti di nicchia.

In un contesto del genere Cuneo non può certo mancare, in quanto provincia tra le più ricche, a livello italiano, di agroalimentare certificato. Di qui la decisione di partecipare alla rassegna bresciana con uno stand istituzionale in cui saranno presentate le 11 Igp, le 13 Dop, le 13 Doc e le 6 Docc della Granda già certificate o che hanno in corso l'istruttoria per il loro riconoscimento, all'insegna dell'asserzione: "Cuneo, una provincia esempio di cultura e tutela della qualità agroalimentare".

ITALIA IN TAVOLA

USA E CANADA WEST

VINI E TARTUFI TRA STATI UNITI E CANADA

Guarderà ancora a New York, in abbinamento con le aree canadesi di Vancouver e Calgary, nella parte

iniziativa promozionale sarà presentata alla stampa il 28 ottobre a New York, dove il 30 avrà luogo il primo workshop vinicolo. Il 1° novembre la delegazione italiana si sposterà a Vancouver e il 2 a Calgary.

CONSORZI EXPORT PER LE PMI

La Camera di commercio di Cuneo vuole valutare l'interesse delle piccole e medie imprese della provincia operanti nei settori commercio, artigianato, servizi, industria e turismo a dar vita ad un consorzio per ottimizzare la gestione dei propri rapporti con l'estero.

L'adesione al consorzio, a carattere multisettoriale, consentirà alle imprese che già guardano ai mercati esteri o vi si avvicinano attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, di beneficiare dei vantaggi che le normative nazionali e regionali prevedono per rendere più incisiva la presenza e la competitività delle nostre PMI.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318746-811
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

Publicati i dati dell'import-export per il 2005

Il commercio estero in provincia di Cuneo

Il volume "Commercio estero in Piemonte" riassume i dati dell'import-export regionale per l'anno 2005, emersi da un recente studio realizzato dall'Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio piemontesi.

In queste pagine si riporta una sintesi dello studio, corredata da un'anticipazione dei dati riferiti al primo semestre 2006.

Nel corso del 2005 la provincia di Cuneo ha esportato merci per quasi 5mila milioni di euro, assicurando il 15,7% dell'export piemontese e confermandosi al secondo posto dopo Torino (49,5%) e prima di Novara (11,3%).

Il raffronto con il 2004 evidenzia una variazione positiva del +2,97%, superiore a quella verificatasi in Piemonte (+1,63%), ma inferiore a quella dell'export nazionale (+3,98%).

Le importazioni, ammontanti a 3mila milioni di euro, registrano un aumento del 7,22%: erano 2.798 milioni di euro nel 2004, a fronte di crescita regionali e nazionali più contenute (rispettivamente +7,02% e +1,05). Permane comunque il saldo positivo della bilancia commerciale, quantificato in 1.992 milioni di euro, pur con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,26%).

L'IMPORT-EXPORT PER PAESI NEL 2005

L'export cuneese è rivolto principalmente ai Paesi dell'Unione europea, con vendite per 3901 milioni di euro, pari al 78,15% del totale provinciale.

La Francia si conferma il principale destinatario dei prodotti cuneesi, con un fatturato di 1.132 milioni di euro (il 22,68% delle esportazioni provinciali), in crescita costante dal 2002 e con un incremento del 3,4% sul 2004.

In seconda posizione la Germania, verso cui sono state esportate merci per 827 milioni di euro, pari al 16,57% del totale, con una crescita del 3,76% rispetto al 2004. Segue la Spagna, verso cui è diretto l'8,4% dell'export cuneese, pari a 419 milioni di euro, in flessione del 6,7% sul 2004, ma con un incremento nell'ultimo quadriennio del 17,7%. Con 371 milioni di euro si presentano in ripre-

sa le vendite verso il Regno Unito (7,43% delle vendite provinciali), con una crescita nell'ultimo anno del 3,92%, dopo il costante indebolimento nel periodo 2002-2004 (-10,53%).

Le vendite verso il Belgio e Lussemburgo, con 215 milioni di euro, evidenziano sul 2004 una flessione dell'1,38% e un recupero del 6,44% rispetto al 2002.

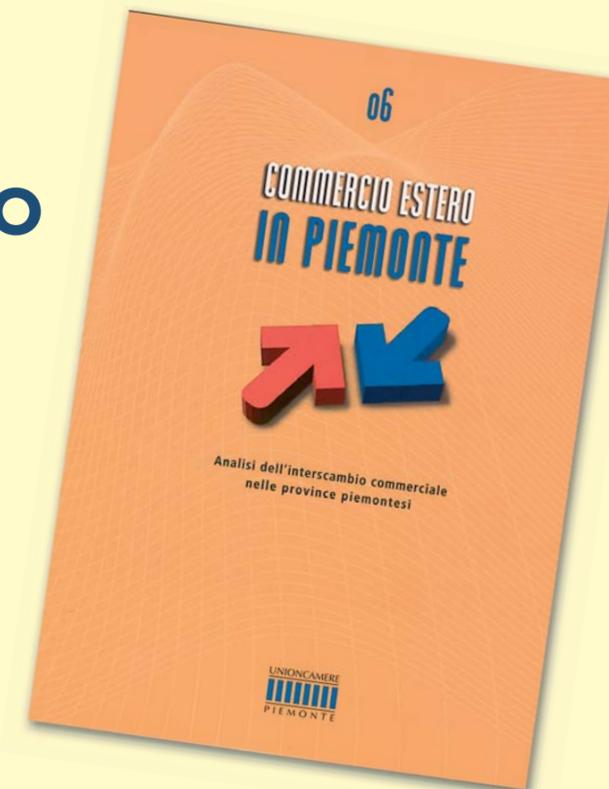
Nell'Europa comunitaria, nel corso dell'ultimo anno, riducono gli acquisti di prodotti cuneesi i Paesi Bassi (-1,3%), l'Austria (-9,7%) e la Grecia (-11%) mentre l'export registra un significativo aumento verso Paesi entrati di recente nell'Unione europea: Polonia +38,26% con 159 milioni di euro, Repubblica Ceca +44% con 135 milioni di euro, Ungheria +26,5% con 62 milioni di euro e Slovenia +43,7% con 23 milioni di euro esportati.

Nei Paesi europei al di fuori dell'Unione europea, le imprese cuneesi esportano soprattutto in Russia, con un fatturato che, passando dai 90 milioni di euro nel 2004 ai 117 milioni di euro nel 2005, evidenzia un incremento del 30%, percentuale, che sale al 148,94% se si raffrontano i dati con il 2002. Registra un lieve rialzo anche la Turchia con un fattura-

to di 50 milioni di euro. La Svizzera, per contro, con acquisti per 92 milioni di euro, subisce un decremento di 4 milioni su base annua (-4,17%) e di 6 milioni di euro nel periodo 2002-2005. Anche le vendite verso la Romania, ammontanti a 33 milioni di euro nel 2005, dimostrano un calo di 3 milioni di euro sul 2004 (-8,33%), mentre risultano in rialzo di un milione di euro rispetto al 2002.

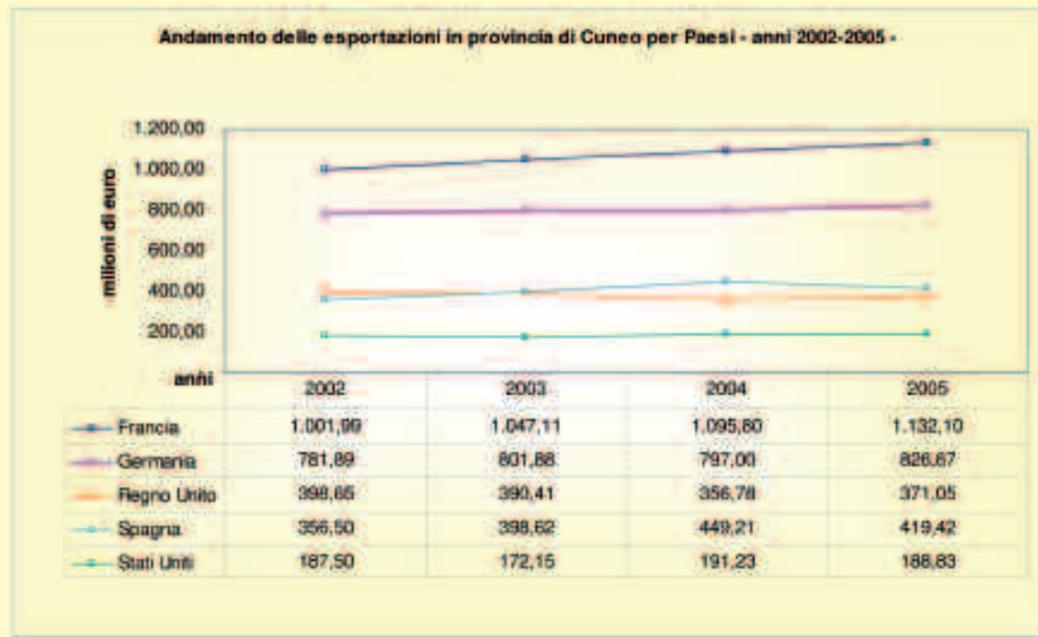
Al di fuori dell'Europa, gli Stati Uniti si confermano il principale partner del cuneese con 189 milioni di euro, pari al 3,79% del totale export provinciale. Dopo la ripresa verificatasi tra il 2003 e il 2004 (+11%), le esportazioni verso gli USA nel 2005 hanno subito una contrazione del 2%.

Degni di nota gli scambi commerciali con i Paesi NIEs (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e



Andamento delle importazioni in provincia di Cuneo per Paesi - anni 2002/2005 -





Singapore) con 59 milioni di euro esportati, seppure con un ribasso del 16,9% rispetto al 2004 e del 7,8% sul 2002. Risulta in costante aumento l'export cuneese verso la Cina, con un rialzo del 9,30% sull'anno precedente, che sale al 123,81% se raffrontato al 2002 (da 21 a 47 milioni di euro esportati). Di tendenza opposta le vendite verso il Giappone, che registrano una diminuzione del 5,5% rispetto al 2004 e del 22,7% sul 2002, pur mantenendo un fatturato pari a 34 milioni di euro nel 2005.

Acquistano inoltre merci cuneesi l'Australia e la Nuova Zelanda per 34 milioni di euro, in ribasso dell'8,1% sul 2004, il Canada per 32 milioni, il Brasile per 21 milioni di euro con un rialzo del 10,5% sul 2004 e l'India, che, sebbene acquisti per soli 18 milioni di euro, ha realizzato un aumento dell'80% rispetto al 2004 e del 157% sul 2002.

Sul fronte delle importazioni sono i prodotti dell'Unione europea ad arrivare in maggior misura in provincia, con il 69% del totale pari a 2.072 milioni di euro.

Cuneo ha acquistato merci principalmente dalla Francia (il 24% del totale), con una quota di 722 milioni di euro, in flessione di quasi 4 punti percentuali sul 2004.

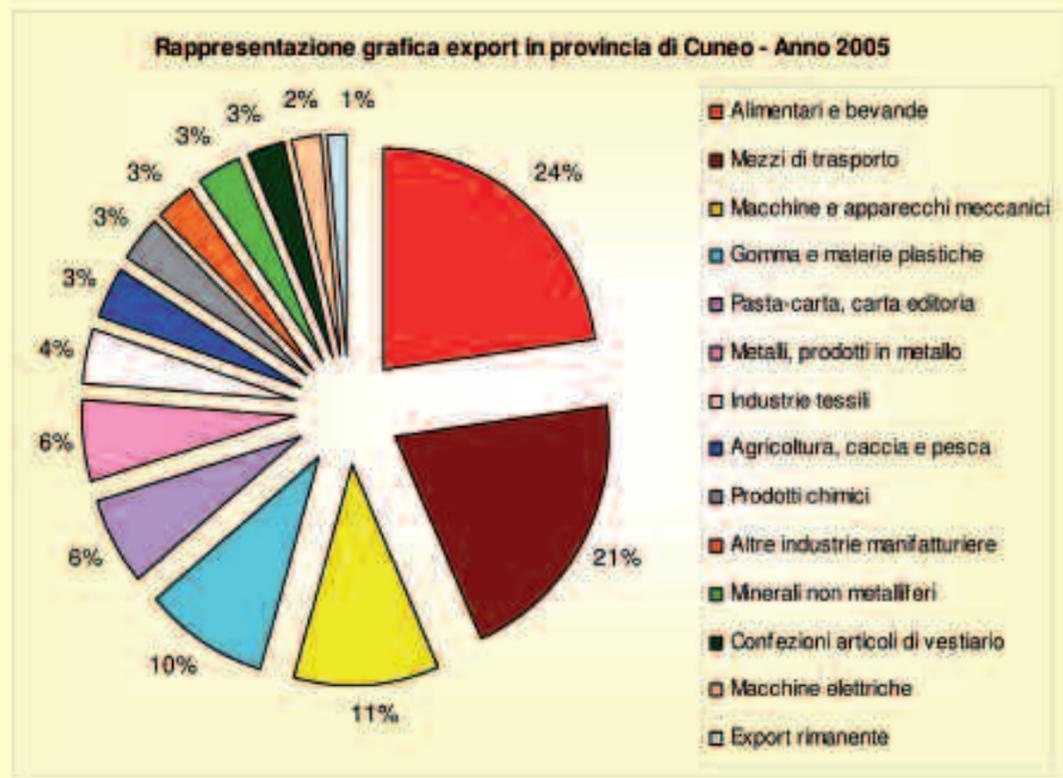
La Germania si conferma al secondo posto dell'import cuneese (18,73% del totale), con 562 milioni di euro di merci acquistate e un andamento in rialzo nell'ultimo quadriennio: +11,73% sul 2004 e 31,92% sul 2002.

In terza posizione Belgio e Lussemburgo, da cui acquistiamo prodotti per 176 milioni di euro,

con un'incidenza del 5,86% sul totale import provinciale. Segue la Spagna con un valore di 138 milioni di euro.

Complessivamente le importazioni cuneesi sono aumentate, su base annua, del 3,75% nell'ambito dei Paesi dell'Unione europea e del 15,71% dai Paesi extra Unione europea.

Salgono del 20,9% le importazioni dalla Cina (168 milioni di euro pari al 5,6% del totale) e del 72,37% quelle dalla Turchia, passate da 76 milioni di euro nel 2004 a 131 milioni di euro nel 2005. Sono tornate a crescere anche le importazioni dagli Stati Uniti (+60,78% sul 2004) che raggiungono gli 82 milioni di euro pari al 2,73% del totale import provinciale.

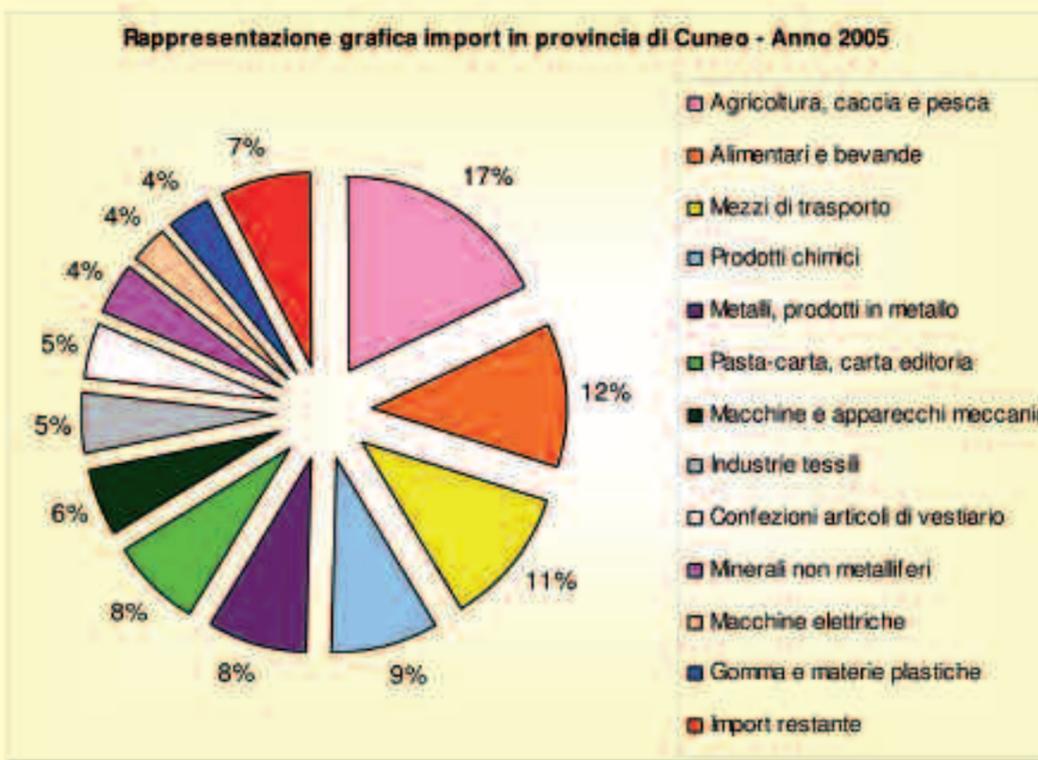


L'IMPORT-EXPORT PER PRODOTTI NEL 2005

Le esportazioni cuneesi sono incentrate su cinque macro settori produttivi.

Il comparto alimentari e bevande, con un export di 1.137 milioni di euro, pari al 22,78% del totale export provinciale e con una crescita del 4,1% sul 2002, si conferma al primo posto, seppure con una leggera diminuzione rispetto al 2004 (-1,6%). In questo ambito la categoria "altri prodotti alimentari", che include i prodotti da forno, cioccolato e confetteria, le paste alimentari, i preparati per omogeneizzati e gli alimenti dietetici, rappresenta la quota export più rilevante con 542 milioni di euro fatturati. Segue la voce "bevande", che comprende il vino, le bevande alcoliche e analcoliche, la birra e l'acqua, con 441 milioni di euro.

Il settore dei mezzi di trasporto ha esportato per 1.032 milioni di euro, pari al 20,67% dell'export della Granda, evidenziando un costante aumento nell'ultimo quadriennio con la significativa crescita del 49% rispetto al 2002 e un aumento del 7,2% rispetto al 2004. In questo contesto la voce principale è data dalle "parti e accessori per autoveicoli", con vendite per 416 milioni di euro seguita dalle "locomotive e materiale rotabile" e "autoveicoli", con export rispettivamente di 260 e 236 milioni di euro.



Anche le macchine e apparecchi meccanici, con 543 milioni di euro esportati, pari al 10,88% del totale cuneese, hanno registrato una continua crescita, con un incremento delle vendite del 35% a partire dal 2002 e del 6,5% sul 2004. Sono esportate principalmente macchine per impieghi speciali (234 milioni) e macchine utensili (111 milioni).

Con vendite all'estero per 479 milioni di euro, pari al 9,60% del totale provinciale, il settore della gomma e materie plastiche mantiene il quarto posto, con esportazioni di articoli in gomma per 310 milioni di euro, e risulta in crescita del 4,4% sul 2004 e del 16,3% sul 2002.

In quinta posizione il settore dei prodotti della pasta-carta ed editoria che, con un fatturato di 311 milioni di euro (il 6,23% del dato complessivo), manifesta un andamento delle vendite in costante aumento con un incremento rispetto al 2002 del 17%.

Complessivamente questi cinque comparti principali rappresentano il 63,93% del volume complessivo delle esportazioni cuneesi, mentre la quota residua è ripartita con percentuali esigue sui rimanenti tredici settori merceologici, fatta eccezione per il comparto metalli e prodotti in metallo (294 milioni di euro pari al 5,89% del totale).

Export in provincia di Cuneo per prodotti (dati in milioni di euro)

	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, caccia e pesca	181,8	207,36	160,85	174,52
Estrazione di minerali	8,61	9,32	11,61	11,11
Alimentari e bevande	1092,9	1069,33	1156,57	1137,27
Industrie tessili	275,61	260,86	237,83	213,11
Confezioni articoli di vestiario	165,27	146,72	149,21	142,11
Fabbricazione di cuoio e pelli	18,99	22,08	25,68	29,64
Legno e prodotti in legno	34,17	32,57	30,87	29,85
Pasta-carta, carta editoria	264,97	285,89	300,37	310,73
Coke, raffineria di petrolio	0,07	0,08	0,05	0,15
Prodotti chimici	156,77	155,72	152,87	165,1
Gomma e materie plastiche	411,87	397,1	458,52	478,88
Minerali non metalliferi	180,63	184,85	172,8	162,4
Metalli, prodotti in metallo	188,36	200,02	268,16	293,73
Macchine e apparecchi meccanici	400,97	441,1	510,15	542,94
Macchine elettriche	101,98	90,38	101,35	103,06
Mezzi di trasporto	690,64	771,54	903,37	1031,50
Altre industrie manifatturiere	139,49	123,08	139,85	164,08
Altre importazioni	21,15	64,8	0,82	0,82
Totale	4324,35	4461,38	4848,33	4992,68

La provincia di Cuneo, nonostante la propria vocazione agricola, nel 2005 ha acquistato dall'estero prodotti del settore "agricoltura, caccia e pesca" per oltre 500 milioni di euro.

In questo comparto, la voce più consistente (376 milioni di euro) riguarda i prodotti dell'agricoltura e orticoltura, categoria che a sua volta comprende le coltivazioni di cereali e altri seminativi, gli ortaggi, la frutta fresca e in guscio e i prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie.

Il settore degli alimentari e bevande ha effettuato importazioni per 359 milioni di euro (11,97% del

totale cuneese), da attribuirsi principalmente alle voci prodotti lattiero-caseari, altri prodotti alimentari e bevande.

Il comparto dei mezzi di trasporto, in cui prevalgono gli "autoveicoli" e le "locomotive e materiale rotabile" evidenzia un import di 340 milioni di euro, rappresentando il 11,33% dell'import totale. Nell'ultimo quadriennio si è registrato un andamento degli acquisti in costante aumento, con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente, per arrivare al quasi raddoppio delle importazioni dal 2002 (+93%).

I prodotti chimici di base, con 203 milioni di euro, concorrono in modo sostanziale alla formazione dell'import del più ampio settore "prodotti chimici", che acquista in totale prodotti per 272 milioni di euro, in rialzo del 15% rispetto al 2004 e del 37% rispetto al 2002.

Altro valore rilevante è da attribuire al settore "pasta-carta, carta editoria" con 226 milioni di euro, dato a cui concorre principalmente la voce pasta-carta con 203 milioni di euro. Questo settore evidenzia un aumento del 6,6% sul 2004, ma una flessione degli acquisti dall'estero rispetto al 2002 di 17 punti percentuali.

Il già citato saldo positivo della bilancia commerciale pari a 1.992 milioni di euro nel 2005 è da attribuirsi principalmente ai settori che più significativamente concorrono alla formazione dell'export: alimentari e bevande (+778 milioni di euro), mezzi di trasporto (+691 milioni di euro), macchine e apparecchi meccanici (+377 milioni di euro), gomma e materie plastiche (+373 milioni di euro), pasta-carta carta editoria (+85 milioni di euro).

I principali settori con saldo negativo risultano essere l'agricoltura, caccia e pesca (-364 milioni di euro circa) e i prodotti chimici (-107 milioni di euro).

Import in provincia di Cuneo per prodotti (dati in milioni di euro)

	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, caccia e pesca	459,12	476,18	526,04	538,68
Estrazione di minerali	16,45	19,17	15,99	20,26
Alimentari e bevande	316,63	344,24	360,81	359,35
Industrie tessili	128,06	132,12	139,5	149,02
Confezioni articoli di vestiario	138,68	126,63	136,17	143,75
Fabbricazione di cuoio e pelli	20,10	23,51	28,09	35,7
Legno e prodotti in legno	68,68	68,46	70,38	78,42
Pasta-carta, carta editoria	272,37	268,58	212,20	225,89
Coke, raffineria di petrolio	2,55	2,45	2,49	4,29
Prodotti chimici	199,19	199,07	236,01	272,39
Gomma e materie plastiche	96,94	97,65	103,87	105,82
Minerali non metalliferi	130,53	114,48	114,52	118,63
Metalli, prodotti in metallo	186,94	194,51	232,43	251,31
Macchine e apparecchi meccanici	155,14	146,51	160,65	165,98
Macchine elettriche	44,22	70,62	104,53	106,16
Mezzi di trasporto	176,16	189,37	296,85	339,67
Altre industrie manifatturiere	48,45	51,53	60,55	83,52
Altre importazioni	31,06	87,35	1,08	1,5
Totale	2491,27	2613,43	2798,17	3000,32

L'import-export cuneese nel primo semestre 2006

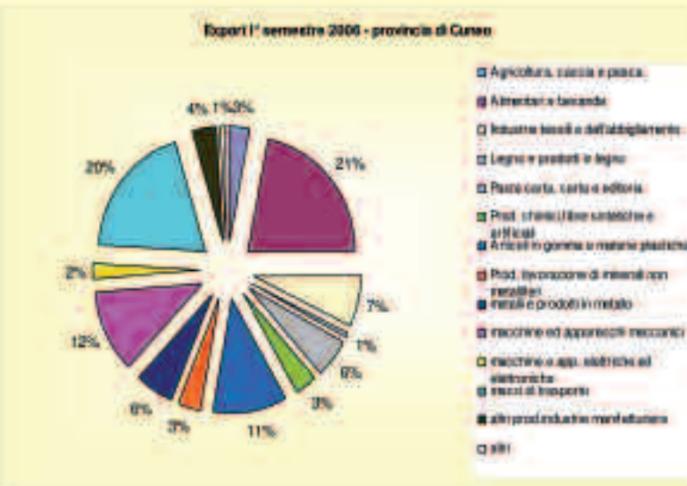
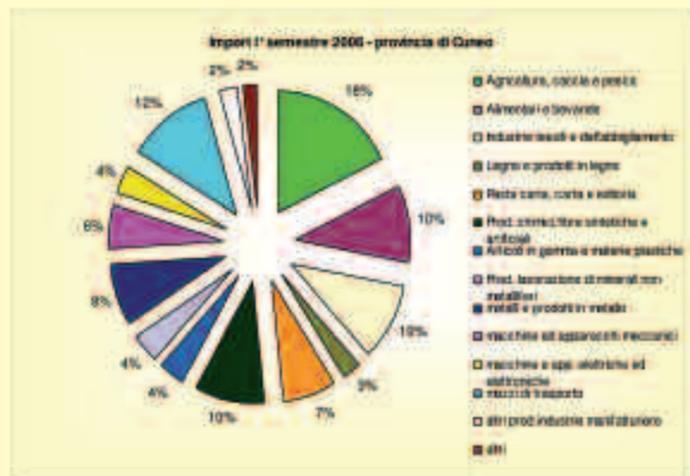
Nei primi sei mesi di quest'anno, la bilancia commerciale cuneese presenta un attivo di 960,43 milioni di euro, contro i 939,65 milioni di euro del primo semestre 2005. È questo un dato estremamente positivo, raggiunto grazie alle capacità imprenditoriali sui mercati esteri delle imprese della nostra provincia.

davanti ai metalli e prodotti in metallo e ai prodotti di pasta-carta-edilizia, che subiscono un decremento rispettivamente dell'1,29% e del 6,37%. Con fatturati minori seguono gli altri prodotti delle industrie manifatturiere, i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e le macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche.

I DATI DELL'IMPORT

L'import provinciale, con acquisti per 1.665,05 milioni di euro, evidenzia un incremento di 14,70 punti percentuali rispetto al primo semestre 2005.

I prodotti dell'agricoltura, caccia e pesca si confermano la voce più rappresentativa dell'import della provincia di Cuneo, con un rialzo del 17,71% rispetto allo stesso periodo del 2005. Seguono i mezzi di trasporto (+11,93), i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento (+23%), i prodotti alimentari e bevande (+5,1%). In quinta posizione si collocano i prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali con un aumento del 22,88%.



I DATI DELL'EXPORT

Nel primo semestre 2006 l'export cuneese, con un fatturato di 2.625 milioni di euro, evidenzia un incremento del 9,79% sullo stesso periodo del 2005, in linea con l'export piemontese (+9,85).

Si confermano al primo posto della graduatoria provinciale i prodotti alimentari e bevande con un aumento del 16,13% rispetto al primo semestre 2005; seguono i mezzi di trasporto (+4,84%), le macchine e apparecchi meccanici (con il significativo rialzo di 21,5 punti percentuali), gli articoli in gomma e materie plastiche (+20,42%); poi i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento con un rialzo del 6,25%,

Import-export per principali Paesi - dati al 30 giugno 2006

PAESI	Import (in milioni di euro)	% sul totale	Export (in milioni di euro)	% sul totale
Francia	403,45	24,21	424,06	23,77
Paesi Bassi	45,10	2,71	44,14	1,68
Germania	283,03	16,99	431,09	16,42
Regno Unito	42,33	2,54	163,60	6,24
Spagna	77,15	4,63	218,54	8,32
Belgio	85,85	5,16	104,30	3,97
Austria	43,92	2,63	29,29	1,12
Polonia	45,05	2,71	74,53	2,84
Svizzera	15,93	0,95	49,20	1,87
Federazione russa	2,18	0,13	55,50	2,12
Turchia	66,72	4,01	28,52	1,09
Canada	16,36	0,98	41,32	1,57
Stati Uniti	43,95	2,64	117,94	4,49
Cina	107,82	6,48	23,90	0,91
Mondo	1.665,05	100,00	2.625,48	100,00

Import-export da: nei confronti di:	Import	Export	bilancio	Import	Export	bilancio
	1 semestre 2006	1 semestre 2005	variazione	1 semestre 2006	1 semestre 2005	variazione
Paesi UE	1.431,63	1.445,22	-11%	1.820,28	1.931,49	-4,67%
Paesi Extra UE	233,42	224,43	+4,41%	805,20	693,99	+14,58%
Mondo	1.665,05	1.669,65	-0,27%	2.625,48	2.625,48	0,00%

Il volume "Commercio estero in Piemonte" è in distribuzione gratuita presso l'ufficio studi della Camera di commercio.

Sono inoltre disponibili su richiesta, presso lo stesso ufficio, le pubblicazioni:

- "Piemonte in cifre 2006", l'annuario statistico contenente i principali dati socio-economici a livello regionale, provinciale e comunale, predisposto da Unioncamere Piemonte in collaborazione con Regione Piemonte e Istat;
- "Piemonte in tasca 2006. Profilo statistico regionale", compendio di statistiche regionali;
- "Rapporto Cuneo 2006", relazione sull'economia provinciale;
- "Sistema informativo Excelsior. Sintesi dei principali risultati per la provincia di Cuneo", con i dati aggiornati al 2006 sulle prospettive occupazionali nella nostra provincia.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it

Provincia e Cciaa lanciano la nuova Carta per studenti

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, la Consulta provinciale degli studenti e l'Unione del commercio, del turismo e dei servizi, ha aderito all'iniziativa promossa dal settore politiche giovanili della Provincia di Cuneo per la realizzazione di una card da distribuire agli studenti delle scuole superiori e delle facoltà universitarie della provincia.

Obiettivo del progetto è, da un lato, l'educazione dei giovani ad un consumo più consapevole e, dall'altro, la valorizzazione delle risorse commerciali del territorio. Attraverso il riconoscimento della "qualifica" di studente, i ragazzi e le ragazze della provincia potranno beneficiare - presso gli esercizi aderenti all'iniziativa - di agevolazioni economiche sull'acquisto di beni e servizi di particolare interesse per il mondo giovanile, quali ristorazione, acquisti di abbigliamento sportivo, libri, cd e dvd musicali.

La visibilità della card è affidata al logo, colorato e accattivante, elaborato dagli studenti del Liceo artistico Ego Bianchi di Cuneo a seguito di un concorso di idee appositamente organizzato.

Il logo è riportato sulle card, sui manifesti promozionali affissi negli ambienti scolastici e sulle vetrofanie apposte presso gli esercizi commerciali aderenti: circa 300, distribuiti su tutto il territorio provinciale, si sono impegnati a praticare uno sconto del 5-10%.

Camera di commercio e Provincia sostengono in egual misu-

ra il progetto e la relativa campagna pubblicitaria, che prenderà il via il prossimo ottobre.

Il 2 ottobre la conferenza stampa per la presentazione dell'iniziativa ai mass media, agli organi istituzionali, agli istituti scolastici e alle università è stata l'occasione per conferire alla scuola Ego Bianchi e allo studente autore del logo i premi messi a disposizione dal Rotary Club di Cuneo, a titolo di riconoscimento per la validità del progetto e dell'elaborato.

Per avere maggiori dettagli sull'iniziativa e per consultare l'elenco degli esercizi commerciali aderenti è possibile consultare il sito camerale www.cn.camcom.it o il sito www.6giovanne.it.



Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.746-818
email:
promozione@cn.camcom.it

Con il programma "Artigianato in rete transfrontaliera"

Formazione e workshop per le imprese

Il 2 ottobre, nel salone della Provincia (attrezzato per la traduzione simultanea), si è svolto il secondo momento formativo per le imprese edili della nostra provincia interessate a lavorare in Francia, tenuto in lingua francese dal professor Guycha.

Grazie al partenariato con la Chambre de Métiers le nostre imprese hanno potuto confrontarsi con un esperto, consulente abituale di chi in Francia opera da sempre, e analizzare così le diverse normative e regolamenti che l'imprenditore è chiamato a seguire quando il cantiere privato è situato oltre confine.

I punti trattati nella serata erano stati condivisi con i referenti delle associazioni di categoria che affiancano l'ufficio camerale nel progetto "ART - Artigianato in rete transfrontaliera". Analogamente, saranno esperti cuneesi a sviluppare argomenti ritenuti utili dagli im-

prenditori francesi interessati al lavoro edile in Italia.

I risultati di questi incontri e del primo momento formativo di giugno saranno raccolti in una pubblicazione ("quaderno di Art") sugli appalti privati in chiave transfrontaliera.

Per le imprese artigiane del settore alimentare la Camera di commercio di Cuneo e di Imperia, con la Chambre de Métiers, hanno in programma l'organizzazione di un workshop (previsto per il mese di novembre) che possa offrire l'occasione di incontri qualificati con potenziali partner francesi.

Chi fosse interessato può segnalare i propri dati e il settore di attività all'ufficio studi della Camera di commercio.

Per informazioni:
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it

Verso una piattaforma logistica integrata

Perché Cuneo non stia alla finestra

È stata la Camera di commercio, nel 2000, a lanciare l'idea di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo. Nel ruolo di ente promotore aveva realizzato uno studio di prefattibilità; un'indagine appurò, all'epoca, come la presenza di una piattaforma fosse giudicata utile dal 66,7% delle imprese e necessaria dal 17,7%, con interesse all'utilizzo per l'81% delle stesse. Il tutto alla luce di un movimento complessivo di merci valutato intorno ai 45 milioni di tonnellate. In un secondo studio, nel 2002, sempre di iniziativa camerale, vennero individuati i possibili siti localizzativi. Contemporaneamente si insediava il Comitato promotore e si istituivano il Comitato di coordinamento ed il gruppo di lavoro tecnico per la stesura di uno studio di fattibilità. Ora è ripreso il percorso della grande infrastruttura, con l'incontro svoltosi l'11 settembre in Provincia tra tutti gli attori del grande progetto.

Una nuova Commissione di cui fanno parte rappresentanti di Sta-

Provincia, Regione, Cciaa, sindacati e Fondazioni bancarie, oltre ad esponenti delle categorie produttive e del mondo dell'impresa, ha tempo 60 giorni per individuare la tipologia di infrastruttura da realizzare, reperire risorse e indicare il sito in cui localizzare la piattaforma.

L'aspirazione cuneese è servire il Piemonte sud occidentale e parte della Liguria, un'area storicamente penalizzata dall'ubicazione esterna alle grandi direttrici di comunicazione, da una situazione viaria sfavorevole, da una rete ferroviaria bisognosa di ammodernamento e da condizioni geografiche che rendono più complessi gli spostamenti. Questo, sino ad ora, ha creato difficoltà alle attività produttive. In un'ottica europea, di fronte a esigenze pressanti, a una richiesta di efficienza senza incertezze, si deve pensare a colmare la lacuna. Come e con quali modalità lo si deciderà a breve, probabilmente già per la prima scadenza fissata a calendario l'11 dicembre prossimo.

Al via i corsi per i conciliatori

Ha preso il via da alcuni anni il progetto nazionale sulla conciliazione camerale. Uno dei maggiori punti di forza della validità del servizio proposto sta nella professionalità dei conciliatori e nella loro formazione.

Il regolamento che disciplina il funzionamento del servizio è oggi, a Cuneo come presso gli altri enti camerali, coerente con le linee guida suggerite a livello nazionale da Unioncamere.

Corso di aggiornamento

Per adeguare anche la preparazione dei conciliatori operanti sul nostro territorio agli standard proposti, nel mese di settembre si è

svolto il corso di formazione integrativo. I conciliatori nel corso di tre giornate sono stati aggiornati sulle nuove metodologie e tecniche di gestione dei conflitti e sui nuovi sviluppi normativi che hanno interessato le materie abitualmente oggetto di conciliazione.

Quest'iniziativa intende rispondere alla diffusa esigenza di aggiornamento dei professionisti e degli esperti iscritti nelle liste camerali, viste anche le numerose modifiche e integrazioni succedutesi negli ultimi anni alle normative a tutela del consumatore.

La formazione continua, gestita in collaborazione con la Camera Arbitrale del Piemonte, consente

di professionalizzare la figura del conciliatore e, nell'ottica della rete, standardizzarne la qualità anche in previsione di un elenco nazionale dei conciliatori.

La riuscita dell'incontro di conciliazione, dopo il ruolo giocato dall'ufficio per far sì che la proposta di conciliazione avanzata da una parte sia accettata dall'altra, è infatti determinata prevalentemente dalla persona del conciliatore.

Questi deve saper utilizzare al meglio le tecniche di mediazione e di psicologia, per aiutare le parti a convergere su una soluzione di comune interesse, evitando di confondere il proprio ruolo con quello di giudice o di arbitro, chiamati invece a decidere della controversia.

L'iniziativa si è conclusa con una sessione finale di valutazione (di quattro ore), che ha consentito a quanti hanno frequentato il corso di aggiornamento e hanno ottenuto una valutazione finale positiva di mantenere l'iscrizione nell'elenco dei conciliatori abilitati alla gestione delle procedure di conciliazione presso la Camera di commercio.

Corso per nuovi conciliatori

Risponde invece alle nuove competenze attribuite alla conciliazione camerale dall'evoluzione normativa, soprattutto in ambito

societario, l'organizzazione del modulo formativo per nuovi conciliatori. È in calendario ad ottobre, ed è organizzato in collaborazione con la Camera Arbitrale del Piemonte e con gli ordini professionali dei dottori commercialisti, degli avvocati e dei notai.

Il programma è molto intenso e, secondo gli standard nazionali, si articola in un corso base della durata di 32 ore (di cui almeno 16 di pratica) e in un corso di specializzazione in materia societaria della durata di 8 ore. Seguono 4 ore per la valutazione finale, il cui obiettivo è di consentire al professionista l'iscrizione nelle liste camerali.

Per l'ammissione al corso di specializzazione in materia societaria è richiesta una conoscenza ed esperienza professionale acquisita nell'ambito della materia societaria, da specificare nel proprio curriculum.

La metodologia formativa prevede il coinvolgimento di tutti i partecipanti nelle esercitazioni e simulazioni di casi pratici, per sperimentare direttamente, sotto la supervisione del docente, le tecniche apprese.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.814-809
fax 0171/696581
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



Dal 16 al 21 ottobre in tutta Italia

Terza settimana nazionale della conciliazione

Dal 16 al 21 ottobre 2006 si terrà in tutta Italia la terza edizione della Settimana della conciliazione.

L'iniziativa vuole potenziare l'impatto degli eventi organizzati localmente dalle singole Camere di commercio, focalizzando l'attenzione dei mass media sullo strumento della conciliazione.

Obiettivo è sviluppare e rafforzare la visibilità del servizio di conciliazione delle Camere di commercio, convincere le imprese e i consumatori della "convenienza" che può loro derivare in termini di tempo, di energie e di denaro dall'utilizzo del servizio.

Per l'occasione l'incontro di lunedì 16 ottobre, inserito nel corso formativo per i nuovi conciliatori, sarà aperto a chiunque voglia ap-

profondire la materia. Un esperto affronterà il tema della comunicazione nella conciliazione e sarà predisposto un collegamento in videoconferenza con il Centro congressi Torino Incontra per seguire il monologo di Paolo Vergnani sul tema "sopravvivere al conflitto", cioè quali sono i meccanismi strani, affascinanti e a volte perversi che fanno sì che i rapporti commerciali e personali possano generare un vero e proprio campo di battaglia.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.814-811
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it

CONCORSI A PREMIO: SCHEDA INFORMATIVA

Il Ministero dello Sviluppo economico ha diffuso una scheda informativa che analizza, in modo chiaro ed esauriente, le regole su concorsi e operazioni a premio. La scheda, insieme a tutta la modulistica necessaria e alla normativa sull'argomento, è disponibile sul sito della Camera di commercio alla pagina www.cn.camcom.it/concorsiapremio.

Ricordiamo che le manifestazioni a premio, disciplinate dal dpr n. 430/01, si distinguono in "concorsi a premio", in cui l'attribuzione dei premi dipende dalla sorte, e "operazioni a premio", manifestazioni dove l'attribuzione dei premi è condizionata all'acquisto o alla vendita di un determinato quantitativo di prodotti e/o servizi. Nei concorsi la Camera interviene in qualità di garante della procedura di assegnazione dei premi, attraverso il dirigente responsabile della fede pubblica o suo delegato.

Chi fosse interessato all'argomento e desiderasse avere maggiori informazioni può rivolgersi all'ufficio regolazione del mercato.

Per informazioni:
tel. 0171/318.809-814-811
e-mail: concorsi.premi@cn.camcom.it



Le iniziative del Comitato per l'imprenditoria femminile

Alla Grande fiera d'estate uno stand in rosa

Il Comitato per l'imprenditoria femminile, nell'ambito del proprio compito istituzionale volto a incentivare e sostenere le attività imprenditoriali "in rosa", anche quest'anno ha dato avvio a numerose iniziative.

La più recente è stata la partecipazione alla Grande fiera d'estate 2006, con l'allestimento di un proprio stand. Lo spazio espositivo è stato visitato da un pubblico numeroso e interessato a conoscere i compiti e le attività del Comitato.

Tra le altre iniziative attuate quest'anno c'è stata l'organizzazione, nei mesi di maggio e giugno, di un corso di formazione riservato a donne imprenditrici o aspiranti tali. Il corso ha avuto un ottimo successo, e non tutte le richieste di adesione hanno potuto essere soddisfatte.

Utilizzando il materiale didattico distribuito durante le lezioni è stato predisposto un manuale di consultazione pratica che verrà messo a disposizione delle imprenditrici

della Provincia.

La presentazione al pubblico del volume, dal titolo "Manuale dell'imprenditrice", avverrà in occasione di

un convegno organizzato dal Comitato per l'imprenditoria femminile in collaborazione con l'Assessorato alle pari opportunità del Comune di

Cuneo e con la Facoltà di Economia dell'Università di Torino.

Il convegno rientra fra le iniziative per il 60° anniversario del diritto di voto alle donne, ed è articolato in una tavola rotonda nella quale si alterneranno diverse figure femminili, moderate da una giornalista, per presentare i molteplici ruoli che, ieri e oggi, le donne hanno ricoperto e ancora ricoprono, sia dal punto di vista sociologico, sia dal punto di vista storico, sia infine nel contesto economico.

Il convegno, aperto a chiunque voglia partecipare, si terrà lunedì 4 dicembre 2006 alle ore 16 presso il Salone d'onore della Camera di commercio a Cuneo.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel 0171/318.814-809
fax 0171/696581
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



Nella foto, le componenti del Comitato per l'imprenditoria femminile della provincia di Cuneo.

Tachigrafi digitali: autorizzati centri tecnici in provincia di Cuneo

È datata 12 luglio 2006 la prima autorizzazione rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico a un centro tecnico della provincia di Cuneo per l'installazione, l'attivazione, la calibratura, la riparazione e la sostituzione dei cronotachigrafi digitali, prodotti dalla Siemens VDO. Porta il numero 46, beneaugurante nel campo della motoristica, e arriva dopo appena un paio di settimane dall'autorizzazione della casa madre di Milano.

Le prime autorizzazioni, ad iniziare dal 29 novembre 2005, hanno riguardato tutte le grandi imprese di produzione e/o di allestimento dei mezzi di autotrasporto di cose o persone. Dal 1° gennaio del 2006, infatti, i mezzi devono essere obbligatoriamente dotati dei nuovi apparecchi elettronici, i cosiddetti "cronotachigrafi digitali", voluti dall'Unione europea in sostituzione degli attuali strumenti analogici, che non hanno dimostrato nel tempo quell'affidabilità che si sperava.

Successivamente sono state au-

torizzate officine che operavano principalmente su prodotti Actia, non molto diffusi sul territorio piemontese.

Al momento i centri autorizzati nella nostra provincia sono sei. L'attuale risultato è frutto dell'intensa opera di divulgazione promossa dall'ufficio camerale, che ha avuto il suo momento clou con il convegno svoltosi il 31 marzo scorso per la presentazione delle novità riguardanti l'autotrasporto su strada. Grazie agli interventi di personale altamente qualificato e al conseguente dibattito con una numerosa platea di operatori e rappresentanti della categoria e alle successive riunioni presso le sedi dei rappresentanti degli autotrasportatori, molti dubbi sono stati fugati e le novità introdotte sono state percepite come fattore positivo di innovazione. Gli aspetti più tecnici e operativi hanno invece visto il coinvolgimento degli ispettori metrici che, in questa occasione, si sono coordinati con l'attività del-

l'ufficio di sportello della sede camerale, preposto al rilascio delle carte tachigrafiche.

Al momento della scrittura del presente articolo sono ormai circa un centinaio, in totale, le imprese di produzione e le officine autorizzate su tutto il territorio nazionale. Al vaglio del Ministero dello Sviluppo economico vi sono numerose nuove richieste di autorizzazione, anche da parte di officine operanti nella nostra provincia. Per avere un quadro in tempo reale della situazione si può consultare l'elenco delle officine autorizzate pubblicato sul sito dell'Unioncamere nazionale, aggiornato on line, raggiungibile anche dal sito della Camera di commercio di Cuneo all'indirizzo internet www.cn.camcom.it/tachigrafi.

Gli operatori del settore potranno pertanto fare le proprie scelte aziendali, per garantire alle imprese la puntuale applicazione delle nuove norme comunitarie.

Nel contempo, gli uffici camerali

hanno già rilasciato più di 700 carte tachigrafiche, di cui 535 ai conducenti, 166 alle aziende, 3 agli organi di controllo e 6 alle officine. Inizialmente il rilascio avveniva solamente a Cuneo, presso lo sportello della sede, poi si è provveduto ad abilitare gli sportelli delle sedi decentrate di Alba, Mondovì e Saluzzo.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con una circolare del 3 agosto 2006, ha dettato norme transitorie per semplificare le procedure e snellire i tempi di rilascio delle autorizzazioni. Inoltre, sempre in via transitoria, a partire dall'8 agosto 2006 e fino al 31 dicembre 2006, tutti i centri tecnici autorizzati potranno effettuare le operazioni di "taratura" e "determinazione degli errori" su tutti i marchi di tachigrafo digitale, indipendentemente da quello per il quale è stata concessa l'autorizzazione.

Per informazioni:
ufficio registro imprese
tel 0171/318.704

Tornati i francesi. Soggiorni più brevi, ma numerosi

Oui, una buona estate

Abbiamo sofferto il caldo in parte a giugno, luglio e metà agosto, con una significativa appendice in settembre, ma siamo stati premiati per quanto concerne le presenze turistiche nelle vallate e nei centri maggiori della provincia.

La novità dell'estate appena conclusa è il riaccendersi dell'interesse da parte dei francesi. Il fenomeno, delineatosi già lo scorso anno, si è accentuato e ha prodotto un ritorno a numeri significativi. Evidentemente le capacità di spesa dei nostri vicini d'oltralpe sono aumentate, si è rispolverata la tradizionale attrazione per i luoghi di origine, si è cercato il verde. Qualcuno dice anche che si sono fatti i conti e si è constatato come, da noi, i prezzi fossero interessanti. I francesi verificano con attenzione la convenienza degli acquisti e controllano il rapporto qualità prezzo.

Cuneo sembra essere uscita vincente dall'esame effettuato. "Si è registrata la presenza non solo dei residenti nel nizzardo e sulla Côte d'Azur - spiega Andreino Durando, presidente degli albergatori, componente della Giunta camerale - ma anche dei marsigliesi che, da anni, sembravano aver cancellato la Grandà dalle loro mete di vacanza".

Tutto ok, dunque? Il trend è stato positivo, questo è indubbio, anche se la clientela italiana non ha fatto

registrare incrementi di rilievo. "Le presenze sono state numerose - ha dichiarato Alessandro Rulfi, operatore turistico di Frabosa - con un turn over rilevante e permanenze più limitate nel tempo. A fianco della clientela tradizionale abbiamo visto parecchi volti nuovi, attratti in zona dalle iniziative promosse dal Consorzio imprenditori turistici "Le Alpi di Mondovì" proprio allo scopo di contattare nuovi clienti".

Anche a Limone, seppur in una situazione più dialettica, gli ospiti non sono mancati. "Molto apprezzate - precisa Giovanni Sandri - le iniziative di miglioramento dell'arredo urbano che hanno regalato un volto nuovo alla cittadina in cima alla valle Vermentagna".

Cercano di cavalcare il fenomeno del "mordi e fuggi" le vallate dal Po al Grana, riproponendo l'ini-

ziativa, protratta anche nel periodo autunnale, "Mangia fresco mangia in valle", con l'invito a frequentare, anche soltanto per una cena o un pranzo con gli amici, trattorie e ristoranti nei piccoli centri montani.

Piena soddisfazione anche nei centri urbani. Cuneo ha messo a segno una serie di appuntamenti mercatali straordinari per numero di presenze e giro di affari. In qualche caso, il cielo coperto ha indotto i villeggianti delle vallate a scendere in massa nel capoluogo per gli acquisti; sono ripresi poi i viaggi del martedì in pullman dall'alta Provenza e dal Delfinato.

Per gli alberghi molti turisti in transito, disposti a fermarsi un paio di giorni in una città ritenuta particolarmente gradevole, anche se ignorata puntualmente dalla guida Michelin.



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

tel. 0171 318758-746-818
fax 0171 696581
e-mail:
eurosportello@cn.camcom.it

DALLE RETI BRE E VANS

OFFERTA MERCÌ E SERVIZI

Lettonia

Rif. N. 200611297
Impresa di produzione articoli in legno quali pallet, assi e un'ampia

gamma di cassette da giardino è interessata ad accordi commerciali, anche per produzioni su specifica del cliente.

Anno di fondazione: 2003
Fatturato:
inferiore a 1.4 milioni di euro
Addetti: inferiore a 49
Lingue di contatto: inglese, russo

Ucraina

Rif. N. 200611417
Impresa specializzata nella produzione di una vasta gamma di succhi di frutta e nettare di frutta (arancia, ananas, mela, fragola, mango, uva, cocco, pera, banana, pomodoro, multi- vitaminici eccetera) in confezioni tetrapack ricerca importatori per cooperazione commerciale.
Anno di fondazione: 1994
Lingua di contatto: inglese, russo

Ungheria

Rif. N. 200611105
Impresa di forniture legno duro, specializzata in prodotti per l'industria del legno (pannelli per costruzione mobili eccetera) e di legname segato è interessata ad accordi commerciali sul mercato Ue e area

balcanica. Offre inoltre servizio di rappresentanza ad industrie europee del settore.

Anno di fondazione: 1990
Fatturato:
inferiore ad 1.4 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Rif. N. 200611454

Impresa specializzata nella vendita all'ingrosso di legno, materiali da costruzione (tronchi in legno, prodotti di falegnameria, pannelli, listoni eccetera) e attrezzature sanitarie, ricerca distributori per cooperazione commerciale.
Fatturato:
inferiore a 1.4 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, ungherese, russo

Rif. N. 200611420

Impresa specializzata nella produzione di prodotti in legno quali barili in barrique, vasche da bagno, tubi, tinelli, vasche per tintura e sistemi di case in legno, ricerca partner quali agenti, rappresentanti e



Eurocin GEIE News

Il convegno transfrontaliero "Le Alpi del Mare - Les Alpes de la Mer. Dall'Europa degli Stati all'Europa delle regioni", programmato per il prossimo 27 ottobre a Mentone, a causa di una concomitanza di appuntamenti di rilievo internazionale sarà posticipato alla primavera del 2007. A tale data sarà possibile offrire una panoramica più chiara e definita sulle possibilità offerte alla cooperazione territoriale e transfrontaliera dai fondi strutturali 2007-2013.

Per informazioni:
Eurocin G.E.I.E.
Tel. +39 0171/318.712
e-mail: info@eurocin.eu
www.eurocin.eu

distributori per cooperazione commerciale.

Fatturato:
inferiore ad 1.4 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, tedesco, greco, ungherese, italiano

Rif. N. 200611415

Impresa specializzata nella produzione e pubblicazione di software (software per il sistema bancario, software per la navigazione marittima eccetera) ricerca distributori per cooperazione commerciale.
Anno di fondazione: 1997
Fatturato:
inferiore ad 1.4 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, ungherese

Territori francesi d'oltremare

Rif. N. 200611293
Impresa dell'Isola della Réunion specializzata nella produzione di spezie e salse speziate tipo vaniglia, curcuma, peperoncino, masala, ginger eccetera ricerca distributori sul mercato europeo.
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: francese, inglese



MARCHIO DI QUALITÀ

Marchio di qualità del settore turismo: partono i nuovi bandi

Progetto "Qualità" per alberghi, ristoranti, agriturismi e bed&breakfast

REQUISITI ALBERGHI

1. L'albergo è ben segnalato, in ottime condizioni generali e corrisponde all'immagine proposta dal materiale promozionale.
2. L'albergo è dotato di un adeguato parcheggio per i clienti.
3. La reception è ben visibile e offre un servizio di accoglienza attento e professionale.
4. La hall e le aree comuni hanno spazi puliti e ordinati, con dotazioni efficienti e i servizi essenziali compresi nel prezzo.
5. Le camere sono perfettamente pulite e ordinate, hanno un ampio set cortesia e due tipi di biancheria.
6. I bagni nelle camere sono perfettamente puliti e ordinati, hanno un ampio set cortesia e due tipi di biancheria.
7. La prima colazione è organizzata a buffet, di ottima qualità e compresa nel prezzo della camera.
8. Le sale bar e ristorante sono accoglienti nell'arredamento e nel servizio.
9. Le strutture dedicate alle attività congressuali o ricreative sono facilmente individuabili e ben tenute.
10. La gestione dell'albergo è attenta alla tutela ambientale.

REQUISITI RISTORANTI

1. Il ristorante è ben segnalato e in ottime condizioni generali.
2. Il menù, con i prezzi, è esposto all'esterno del locale, presenta prodotti di autenticità garantita ed è messo a disposizione dei clienti insieme alla carta dei vini.
3. Il personale addetto al servizio è professionale, cordiale ed efficiente.
4. Le proposte enogastronomiche del ristorante sono coerenti con la categoria di appartenenza e garantiscono una varietà di portate.
5. La sala ristorante è pulita, ordinata e ben illuminata.
6. Le toilette sono pulite e in perfetto stato di manutenzione.
7. Nella cucina sono rispettate le normative vigenti in materia di igiene e sicurezza alimentare.
8. Gli ambienti sono accoglienti e confortevoli sia in termini di qualità dell'aria che di acustica.
9. Il conto è articolato in voci di spesa facilmente comprensibili e può essere saldato con i principali mezzi di pagamento.
10. La gestione del ristorante è attenta alla tutela ambientale.

REQUISITI AGRITURISMI

1. L'agriturismo è ben segnalato, in ottime condizioni generali e corrisponde all'immagine proposta dal materiale promozionale.
2. L'agriturismo ha un aspetto esterno curato e in linea con le tradizioni locali.
3. L'accoglienza è attenta e cordiale.
4. Le aree comuni hanno spazi e servizi adeguati e sono coerenti con lo stile rurale.
5. Colazione e ristorazione rispecchiano le tradizioni locali e hanno orari flessibili.
6. Camere e appartamenti sono perfettamente puliti e ordinati.
7. L'arredamento rispetta lo stile locale, le dotazioni sono efficienti e i servizi essenziali sono compresi nel prezzo.
8. L'arredamento rispetta lo stile locale, le dotazioni sono efficienti e i servizi essenziali sono compresi nel prezzo.
9. L'arredamento rispetta lo stile locale, le dotazioni sono efficienti e i servizi essenziali sono compresi nel prezzo.
10. L'arredamento rispetta lo stile locale, le dotazioni sono efficienti e i servizi essenziali sono compresi nel prezzo.

REQUISITI BED & BREAKFAST

1. La struttura è ben segnalata, in ottime condizioni generali e corrisponde all'immagine proposta dal materiale promozionale.
2. Gli ospiti possono accedere liberamente alle loro camere.
3. L'accoglienza è cordiale, attenta e discreta.
4. Le camere sono confortevoli e pulite.
5. La colazione è servita con flessibilità di orario e cordialità.
6. Il bagno è perfettamente pulito e ordinato, ha un set cortesia e due tipi di biancheria.
7. Vengono offerti servizi che rendono piacevole il soggiorno.
8. La gestione è attenta alla tradizione del territorio e offre agli ospiti le informazioni necessarie a visitare la zona.
9. Il Bed & Breakfast opera nel rispetto della legge Regionale.
10. La gestione è attenta alla tutela ambientale.

Prosegue, e fa passi da gigante, il progetto "Qualità".

La Camera di commercio di Cuneo, da tempo impegnata in iniziative volte a promuovere la qualità nel settore turistico, in un'ottica di miglioramento continuo dell'ospitalità delle strutture turistiche locali e per meglio rispondere alle aspettative e ai bisogni dei clienti, promuove anche per l'anno 2007 il "Marchio di qualità del settore turismo".

Obiettivo è la valorizzazione dell'offerta turistica integrata del territorio, per incidere positivamente sul livello di gradimento da parte dei clienti, sempre più esigenti e attenti alla qualità del servizio ricevuto.

Il Marchio di qualità può infatti incidere un processo di miglioramento dei servizi in ogni singola componente, con una conseguente crescita qualitativa dell'intero settore turistico, che viene a beneficiare di una maggior visibilità e chiarezza di immagine.

Elemento distintivo della qualità e della professionalità del servizio offerto, il marchio garantisce all'ospite determinati standard qualitativi che le imprese devono possedere e impegnarsi a mantenere nel tempo, sintetizzati nei riquadri in questa pagina.

La riapertura dei nuovi bandi per l'assegnazione del Marchio di qualità coinvolge quest'anno, oltre ad alberghi, ristoranti e agriturismi, anche i bed&breakfast.

La partecipazione al progetto è volontaria e gratuita; deve essere richiesta mediante compilazione e invio di apposita "Scheda di adesione" alla Camera di commercio di Cuneo nel periodo dal 20 al 30 ottobre 2006. Per l'ammissione delle domande si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo della scheda di adesione.

Il testo integrale e ulteriori informazioni sui bandi sono reperibili sul sito della Camera di commercio www.cn.camcom.it, o possono essere richiesti all'ufficio promozione della sede di Cuneo e presso le sedi di Alba, Mondovì e Saluzzo.

Per informazioni:
Tel. 0171/318.746-818
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

ALBERGHI
RISTORANTI
AGRITURISMI
BED & BREAKFAST



Camera di Commercio
Cuneo



MARCHIO DI QUALITÀ

Riaperti i bandi

All'interno requisiti
e modalità di adesione

domande

dal 20 al 30 ottobre 2006